

I medici valsusini  
a una delle ultime  
manifestazioni  
No Tav in valle di Susa



## E i medici preparano un nuovo manifesto

A UNA manciata di mesi dall'apertura del cantiere della Madalena, i medici tornano a denunciare le possibili ricadute negative

preoccupazione» per i rischi legati all'impatto dei cantieri. Verrà diffuso tramite manifesti e opuscoli in distribuzione presso ospedali, ambulatori e farmacie.

«Opuscoli in ospedali e ambulatori:  
venerdì pomeriggio la presentazione

Il testo sarà presentato ufficialmente venerdì 18 marzo alle 15 a Bussoleno presso la sede della Comunità montana valle Susa e val Sangone, la cui giunta anche in questo caso appoggia l'iniziativa. I rischi messi in luce dagli operatori sanitari riguardano l'aumento del particolato (pm), che può generare «un incremento del 10 per cento

della costruzione del Tav sulla salute pubblica in tutta la valle di Susa. Non è la prima volta che gli operatori sanitari si espongono sulle conseguenze dei cantieri della Torino-Lione: già nell'estate 2004, quando era ancora in auge il progetto in sinistra Dora, 100 medici di base avevano firmato un manifesto poi affisso in tutta la valle che evidenziava i rischi legati alla presenza di amianto e uranio nelle rocce da scavare per la realizzazione delle gallerie previste dal vecchio tracciato. Ora, sulla base dei dati che emergono dal nuovo progetto

delle patologie polmonari e cardiocircolatorie nella popolazione più suscettibile»; l'aumento degli ossidi d'azoto, con un incremento delle affezioni respiratorie stimato nel 10-15 per cento; l'amianto, dovuto agli scavi in rocce potenzialmente amiantifere, «con una possibile contaminazione ambientale di entità non trascurabile»; infine l'uranio, a causa degli scavi nel massiccio d'Ambin «senza che il piano di gestione degli inerti preveda particolari accorgimenti in merito». Pertanto «i sottoscritti - si legge nelle conclusioni del documento - ritengono urgente ed irrinunciabile un approfondimento ed un chiarimento sugli impatti ipotizzati». Inoltre «chiedono l'applicazione delle più rigorose misure per evitare la contaminazione ambientale da parte degli inquinanti».

**Marco Giavelli**

preliminare della tratta internazionale, è stato sottoscritto un nuovo documento intitolato «Salute pubblica e Tav» che esprime «forte